

MONTERIGGIONI A.D. 1213 SRL UNIPERSONALE

Sede in Monteriggioni (SI) vi Cassia Nord , 150 Capitale Sociale Euro 100.000,00 int. vers.

Codice fiscale Partita Iva e Iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 01069370524

VERBALE n. 1 del 03.01.18

del Consiglio di Amministrazione della soc. Monteriggioni AD 1213 s.r.l.

L'anno 2018 il giorno 3 del mese di Gennaio alle ore 18,00 presso la sede della società Monteriggioni A.D. 1213 srl, via Cassia Nord, 150, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Nomina R.P.C. (Responsabile della Prevenzione della Corruzione) e R.T. (Responsabile della Trasparenza);

Sono presenti i Sig.ri:

- Ammannati Eraldo, Presidente;
- Alessandro Pinciani, Consigliere
- Tatiana Bandini, Consigliere con funzioni di verbalizzante

tutti gli intervenuti si dichiarano informati sull'ordine del giorno;

nessuno dei presenti si oppone alla discussione.

*Il Presidente **DICHIARA che***

Premessa:

La soc. Monteriggioni AD 1213 s.r.l. è stata costituita con deliberazione C.C. 04/03/2002 n. 9. Essa è interamente partecipata dal Comune di Monteriggioni. L'art.13 del vigente Statuto prevede un Consiglio di Amministrazione come organo amministrativo/esecutivo della società, costituito da tre membri esterni con la qualifica rispettivamente di Presidente e consiglieri del C.d.A.

L'attuale dotazione organica invece è costituita da n. 5 dipendenti a tempo indeterminato di cui:

- n. 4 addetti agli Uffici e Servizi Turistici;
- n. 1 dipendente, con qualifica di operaio, addetto allo svolgimento di mansioni tecnico/esecutive.

L'organizzazione è invece priva di personale dirigente

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", la società Monteriggioni AD 1213 s.r.l. ha provveduto a adottare un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, intendendo così individuare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e prevenire attività illegittime o illecite attraverso l'adozione di procedure, comportamenti interni e sistemi di controllo finalizzati a migliorare

l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Tale azione di prevenzione e controllo dovrebbe essere affidata a figure dirigenziali non direttamente coinvolte in attività gestionali nelle c.d. aree a rischio corruttivo.

Sul responsabile della prevenzione della corruzione;

Alla luce delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs 97/2016 e le recenti linee guida ANAC del 21/11/2017, il PNA 2015-2017 è da intendersi superato con riferimento all'identificazione dei soggetti destinatari del PNA.

In base al comma 8 dell'art. 1 della legge n. 190/2012, entro il 31 gennaio di ogni anno l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e ne cura la trasmissione all'ANAC. La predisposizione del piano non può essere affidata a soggetti estranei al soggetto tenuto ad adottarlo.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 97/2016, le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati adottano un unico Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in cui è chiaramente identificabile la sezione relativa alla trasparenza, assumendo la denominazione di PTPCT.

In tal senso, il presente piano che andiamo ad approvare, contiene, come già nel piano triennale precedente, la sezione relativa alla trasparenza.

Merita precisare, come l'ANAC, già nella Determinazione n. 12/2015 raccomandava di includere il Programma per la trasparenza all'interno del PTPC, come specifica sezione, circostanza che nel quadro normativo ante D.Lgs. n. 97/2016 era prevista solo come opzione (art. 10, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013).

Per quanto sopra esposto, stante la mancanza di personale dirigente nell'organo amministrativo della Società ed in linea con quanto contenuto nella citata determinazione ANAC 8/2015, si propone di individuare in un consigliere del C.d.A. il R.P.C. di cui all'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 e nella fattispecie il dott. Alessandro Pinciani in quanto privo di deleghe gestionali, quale Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), di tale nomina sarà data comunicazione all'ANAC secondo le modalità contenute nella Determinazione 8/2015.

La scelta di nominare il dott. Alessandro Pinciani è in linea rispetto alla Determinazione sopra richiamata, in considerazione del fatto che la società, come sopra ricordato, conto che la società è priva di dirigenti e considerata la struttura organizzativa di ridotte dimensioni.

Il RPCT è stato individuato in un profilo in grado di garantire idonee competenze e professionalità.

Il RPCT predispose il Piano triennale curandone l'aggiornamento, svolge attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione e promuove la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il R.P.C. assumerà contestualmente l'incarico di Responsabile della Trasparenza di cui all'articolo 43 del D. Lgs 33/2013 per il controllo in merito agli obblighi di pubblicazione e la ricezione delle richieste di accesso civico;

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità:

DELIBERA

- **di prendere atto e far proprie** le comunicazioni del Presidente;
- **conseguentemente, di nominare** il dott. Alessandro Pinciani quale R.P.C. (Responsabile della prevenzione della corruzione) e R.T. (Responsabile Trasparenza) il quale, edotto su quanto sopra descritto, **accetta l'incarico per il triennio 2018-2020.**

Il RPCT avrà il compito di:

- provvedere all'aggiornamento del PTPCT (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza) al cui interno devono essere previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato.
- proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione verificandone l'efficace attuazione ed idoneità;
- pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
- riferire all'organo di indirizzo politico sull'attività svolta e curare che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Viene dato altresì mandato di procedere a quanto stabilito dal comma 8 art. 1 L. 190/2012 con

l'iscrizione del R.P.C.T. all'ANAC entro il termine di legge.

Il Presidente constatato che l'ordine del giorno è esaurito e non essendovi altro da discutere e deliberare scioglie il consiglio alle ore 20.30, previa redazione, lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale.

<i>Eraldo Ammannati</i> Presidente	
<i>Tatiana Bandini</i> Consigliere – Segretario Verbalizzante	<i>Alessandro Pinciani</i> Consigliere